



Avviso pubblico finalizzato ad incentivare la frequenza di servizi per la prima infanzia comunali a gestione diretta o indiretta operanti sul territorio regionale (3-36 mesi) - a.e. 2013/2014

Articolo 1

Finalità generali, linee di azione e interventi ammissibili

Il presente avviso è diretto ad incentivare la frequenza di servizi per la prima infanzia comunali a gestione diretta o indiretta operanti sul territorio regionale (3-36 mesi), nei quali l'offerta di posti disponibili sia superiore alla domanda delle famiglie e ove le tariffe sono definite dai Comuni.

Tale intervento riveste una finalità sperimentale di analisi del legame tra tariffe e scelta delle famiglie in merito all'accesso a tali servizi.

Tale obiettivo si realizza attraverso progetti, da realizzare per l'a.e. 2013/2014, presentati da amministrazioni comunali finalizzati al rimborso delle tariffe pagate dalle famiglie per la frequenza di servizi educativi per la prima infanzia comunali a gestione diretta o indiretta (3-36 mesi), nei quali l'offerta di posti disponibili sia superiore alla domanda delle famiglie e ove le tariffe sono definite dai Comuni.

Gli interventi per i quali si richiedono i contributi regionali, da realizzarsi nella forma del rimborso delle spese sostenute, devono considerarsi aggiuntivi e non sostitutivi di quelli già previsti, pena l'inammissibilità dell'istanza di contributo.

I progetti devono rispettare, al fine della loro ammissibilità, i seguenti requisiti

- 1) i rimborsi possono essere erogati ad un solo genitore, purchè sia l'assegnatario dei contributi;
- 2) ulteriori requisiti di accesso ai progetti comunali possono essere fissati dai Comuni che presentano i progetti stessi;
- 3) per ciascun bambino il rimborso può essere concesso fino ad un massimo del 50% della spesa sostenuta dalle famiglie per l'a.e. 2013/2014 e comunque non può essere di importo superiore a € 2.500.

Le risorse assegnate devono essere utilizzate per il rimborso delle tariffe pagate per bambini che alla data di emanazione del presente avviso non siano iscritti ai servizi comunali.

Esclusivamente qualora le risorse assegnate risultino di importo superiore all'ammontare necessario a soddisfare tali fabbisogni, la quota residua potrà essere utilizzata per applicare i rimborsi a tutti i bambini iscritti ai servizi comunali a gestione diretta o indiretta alla data di emanazione del presente avviso.

Art. 2

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti alla Regione sono i Comuni toscani, singolarmente o in forma associata, nei quali sia presente almeno un servizio per la prima infanzia comunale a gestione diretta o indiretta, e ove le tariffe sono definite dai Comuni stessi.

Art. 3

Destinatari dei progetti

Destinatari dei progetti comunali sono cittadini:

- 1) residenti in un Comune della Toscana;
- 2) genitori o tutori di bambini in età utile per la frequenza dei servizi per la prima infanzia;
- 3) il cui nucleo familiare non benefici di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta.

L'erogazione dei rimborsi è subordinata all'effettiva frequenza dei bambini nei servizi e all'effettivo pagamento delle tariffe da parte del genitore assegnatario.

Nel caso di assenze per malattia certificate dal medico, i rimborsi possono essere riconosciuti fino ad un massimo di due mesi, anche non continuativi, di mancata frequenza dei bambini.

Art. 4
Risorse disponibili e modalità di assegnazione

Le risorse disponibili di cui al presente avviso ammontano ad € 600.000, che verranno ripartite tra i Comuni proporzionalmente alla popolazione 0-3 anni presente sul proprio territorio, come desumibile dagli ultimi dati Istat disponibili.

La Regione Toscana assegna le risorse disponibili ai Comuni, ad esito dell'istruttoria della documentazione di cui all'articolo 5.

In presenza di ulteriori risorse disponibili alla data di espletamento di tale istruttoria il Settore Regionale competente potrà provvedere a finanziare ulteriormente i progetti ammessi a contributo.

Art. 5
Manifestazione di interesse per la realizzazione del progetto e termini per la presentazione

Le amministrazioni comunali, al fine di poter accedere alle risorse disponibili di cui al presente avviso, inviano al Settore Infanzia:

- la manifestazione di interesse alla realizzazione del progetto di cui all'**allegato B**;
- il provvedimento con il quale l'amministrazione attesta, alla data di trasmissione della documentazione, il numero di posti nei servizi comunali a gestione diretta o indiretta non coperti dalla domanda delle famiglie, con l'indicazione per ciascun servizio della tipologia e del numero di posti liberi.

Tale documentazione deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il giorno 13 dicembre 2013, esclusivamente via PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, con lettera di accompagnamento indirizzata alla Regione Toscana, Settore Infanzia – Piazza dell'Unità Italiana 1 - 50123. L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: PROGETTO TARIFFE NIDI.

A seguito dell'istruttoria di tale documentazione la Regione Toscana provvede all'assegnazione delle risorse, con le modalità indicate all'articolo 4.

Art. 6
Modalità di presentazione e gestione dei progetti

Entro il 31 gennaio 2014 i Comuni devono far pervenire con le stesse modalità previste all'articolo 5 la seguente documentazione:

- l'eventuale richiesta dell'anticipo fino ad un massimo del 80% delle risorse assegnate utilizzando a tal fine il modello di cui all'**allegato C**;
- atto convenzionale con la Regione per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti, di cui all'**allegato D, firmato digitalmente**;
- relazione nella quale devono essere specificate nel dettaglio le modalità di assegnazione delle risorse regionali (relazione progetto), ove dovrà essere indicato l'importo necessario alla realizzazione del progetto per ciascuna Misura, con l'indicazione eventuale delle risorse aggiuntive richieste, di cui all'**allegato E**; qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse l'amm.ne regionale potrà procedere all'assegnazione integrativa sulla base dei criteri fissati all'articolo 4;
- il provvedimento di assegnazione dei rimborsi con il quale l'amministrazione comunale ha approvato l'elenco degli assegnatari dei rimborsi, i bambini frequentanti e l'importo assegnato;
- il relativo elenco dei nominativi dei cittadini beneficiari, con il modello di cui all'**allegato F**, che deve essere inviato contestualmente anche per posta elettronica all'indirizzo progetto.tariffenidi@regione.toscana.it.

Ad esito della positiva istruttoria di tale documentazione la Regione Toscana provvede ad erogare, ove richiesto, l'anticipo delle risorse.

Art. 7
Variazioni dei progetti in itinere e modalità di monitoraggio, rendicontazione e liquidazione

Ogni variazione successiva all'assegnazione delle risorse di cui al presente avviso, che comporti la modifica del progetto o dei requisiti per l'ammissione o la rinuncia agli stessi è comunicata tempestivamente dal Comune richiedente al Settore Infanzia; qualora la modifica al progetto implichi la modifica degli importi assegnati ai beneficiari, i Comuni sono tenuti ad inviare la determina dirigenziale che evidenzia tale variazione e il nuovo allegato F.

Gli assegnatari dei benefici potranno optare tempestivamente per altro servizio in possesso dei requisiti richiesti, qualora nel corso dell'anno educativo 2013-2014 sia adeguatamente motivata la necessità di modificare il servizio originariamente prescelto.

Entro il 3 ottobre 2014 i Comuni devono trasmettere alla Regione Toscana con le stesse modalità previste per l'invio della manifestazione di interesse di cui all'articolo 5:

- formale richiesta del saldo del contributo, allorquando necessario, specificando il riferimento al progetto;
- una relazione finale di sintesi che illustri le modalità di utilizzo delle risorse regionali;
- il provvedimento con il quale l'amministrazione comunale ha approvato le tariffe applicate agli utenti dei servizi comunali per l'a.e. in corso;
- qualora vi siano stati modifiche rispetto a quanto precedentemente inviato, il provvedimento dirigenziale con la quale si individuano i soggetti beneficiari delle risorse di cui al presente avviso ove sia chiaramente evidenziato per ciascun soggetto l'importo definitivamente assegnato e la/le mensilità di frequenza unitamente al nuovo allegato F riepilogativo dei rimborsi assegnati; qualora non vi siano modifiche rispetto a quanto già precedentemente comunicato tale provvedimento non deve essere trasmesso;
- i provvedimenti dirigenziali con i quali viene disposta la liquidazione dei rimborsi in favore dei cittadini beneficiari, ove dovrà essere chiaramente indicato il riferimento al progetto, le mensilità di frequenza e l'entità totale dei rimborsi goduti, accompagnati dai relativi mandati di pagamento in copia conforme;
- l'**allegato G** riepilogativo dei rimborsi effettuati che deve essere inviato contestualmente anche per posta elettronica all'indirizzo progetto.tariffenidi@regione.toscana.it.

Ad esito dell'istruttoria di tale documentazione, la Regione provvede al saldo del contributo assegnato.

La Regione ha facoltà di effettuare ulteriori controlli a campione sui singoli progetti, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000; i controlli potranno essere effettuati su tutta la documentazione probatoria che si rende necessaria per la realizzazione dei progetti.

La mancata osservanza dei termini da parte dei Comuni comporta la non erogazione delle risorse assegnate, fino ad assolvimento degli adempimenti sopra indicati e nei casi più gravi alla revoca totale o parziale del contributo assegnato.

Ulteriori indicazioni sulla predisposizione della rendicontazione potranno essere fornite ai Comuni dal Settore regionale competente.

Articolo 8 Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Infanzia.

Articolo 9 Tutela della privacy

I dati dei soggetti di cui la Regione Toscana entra in possesso, a seguito del presente avviso, verranno trattati unicamente per le finalità per la quale vengono rilasciati, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; inoltre si specifica ulteriormente che:

- 1- il trattamento dei dati messi a disposizione dei soggetti proponenti è finalizzato alla conoscenza delle informazioni necessarie al procedimento amministrativo di cui all'oggetto;
- 2 - il trattamento avviene, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, mediante archiviazione della documentazione cartacea presentata e gestita mediante eventuale utilizzo di strumenti informatici;
- 3 - il conferimento dei dati è facoltativo e richiesto nell'interesse dei soggetti presentatori dei progetti;
- 4 - il titolare dei dati è la Regione Toscana-Giunta regionale, il dirigente responsabile del trattamento è il dirigente responsabile del Settore "Infanzia", gli incaricati del trattamento sono i dipendenti assegnati al dirigente responsabile del Settore "Infanzia"; responsabili esterni del trattamento sono i Comuni.

Articolo 10 Informazioni

Il presente avviso è reperibile sul sito della Regione Toscana ove è possibile scaricare la relativa modulistica nel menù Cittadini - Educazione e istruzione - Asili nido.

Per informazioni relative al presente avviso inviare una mail a: progetto.tariffenidi@regione.toscana.it



CONVENZIONE

per l'organizzazione, la gestione e rendicontazione del Progetto finalizzato ad incentivare la frequenza di servizi per la prima infanzia comunali a gestione diretta o indiretta operanti sul territorio regionale (3-36 mesi)
a.e. 2013/2014

tra

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, P.zza Duomo, 10 50122 Firenze, codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da SARA MELE Dirigente Responsabile del Settore Infanzia, nata a il , domiciliata presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione della L.R. 1/2009 e successive modificazioni e integrazioni e del Decreto 618 del 1 marzo 2011, è autorizzata ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

e

il Soggetto attuatore (da ora in poi anche Comune), (ragione sociale) (C.F.), con sede in nella persona del/della Sig./Sig.ra nato/a a il , il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) o di soggetto delegato dello stesso Soggetto attuatore,

**Tutto ciò premesso, considerato e visto
si conviene quanto segue**

Art. 1 (oggetto dei progetti)

La Regione concede al Comune un contributo per la realizzazione del Progetto finalizzato al potenziamento della rete dei servizi per la prima infanzia comunali a gestione diretta o indiretta per l'a.e. 2013/2014 (settembre 2013-giugno 2014), così come previsto dall'avviso pubblico, nonché alle condizioni e con i limiti di seguito specificati.

Art. 2 (impegni del Comune)

Il Comune curerà l'organizzazione, la gestione e la rendicontazione del progetto, impegnandosi, ad ogni effetto di legge:
- a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative, dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, dall'avviso pubblico di cui in premessa e dalla presente convenzione di cui, con la sottoscrizione del presente atto, attesta di conoscere i contenuti;
a rispettare e ad adeguarsi alle disposizioni emanate dal Settore Infanzia a mezzo circolare, relative alle modalità di gestione e rendicontazione del progetto.

Il Comune si impegna inoltre a:

- A. Mantenere la Regione estranea ai contratti stipulati con i terzi dal Comune a qualunque titolo, così come mantenere la Regione estranea ad eventuali accordi e controversie con i terzi e i servizi sempre a qualunque titolo, nonché tenere indenne la Regione da qualunque pretesa al riguardo;
- B. Comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione successiva all'assegnazione dei rimborsi, che comporti la modifica del progetto o dei requisiti per l'ammissione o la rinuncia agli stessi, prendendo atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso;
- C. Fornire alla Regione tutte le integrazioni e delucidazioni documentali che si rendessero necessarie a seguito di verifica del rendiconto;

D. Conservare la documentazione amministrativa e contabile del progetto, in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile, e metterla a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'attività di controllo;

E. rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione, per il quinquennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta, sia amministrativa, sia giudiziaria, conseguente alla realizzazione del progetto, che si manifesti e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione dell'intervento. Il Comune si impegna altresì, anche dopo la conclusione dell'intervento, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo successivo, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale.

Art. 3 (entità, quantificazione e modalità di erogazione del contributo)

La Regione erogherà al Comune di _____ un contributo pari a Euro _____, (*cifra in lettere* _____), corrispondente alla quota massima di contributo assegnato. Il pagamento sarà effettuato mediante giroconto sul conto di tesoreria unica _____ intestato a _____.

L'erogazione del contributo avviene secondo quanto previsto dall'avviso pubblico di cui in premessa.

Art. 4 (ulteriori riferimenti normativi)

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione e nell'avviso pubblico di cui in premessa si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 5 (domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie in connessione con la medesima, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Comune elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione del progetto. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione a mezzo di lettera raccomandata, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 6 (inosservanza degli impegni)

L'inosservanza degli impegni derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione, dall'avviso pubblico di cui in premessa e da quelli previsti dalla vigente normativa, potrà comportare la sospensione o la revoca totale o parziale dei contributi. La Regione diffiderà il Comune affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, la Regione potrà disporre la sospensione del contributo, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il Comune abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione potrà procedere alla sospensione o alla revoca parziale/totale dei contributi e il Comune sarà obbligato alla restituzione immediata dei finanziamenti ricevuti, con le modalità previste dalla normativa regionale, per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme precedentemente erogate.

Art. 7 (esenzione di imposta)

La presente convenzione, redatta in due originali (di cui uno affidato al soggetto attuatore e uno conservato dalla Regione) è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa.

Letto, approvato e sottoscritto

Firenze, li _____

Per
REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

Per
Il Comune di _____
Il Legale Rappresentante
o suo delegato